

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 255

31 luglio 1955

AVVERTENZA: Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ALBANO LAZIALE.-

Il Segretariato diocesano ha inviato ai Delegati parrocchiali una circolare avente per oggetto la disciplina del costume nei luoghi di soggiorno e le iniziative da prendersi in merito, le cartoline moralmente censurabili ed i film vietati ai minori. A proposito di quest'ultimo argomento, il Segretariato Generale ha richiamato l'attenzione sul fatto che nello scorso anno nei centri balneari della diocesi sono state proiettate, specialmente nei cinema all'aperto, molte pellicole vietate ai minori ed ha ricordato che l'azione presso i locali Commissariati di P.S. per ottenere il rispetto del divieto è possibile e può portare i risultati desiderati.

ALIFE.-

Ha dato assicurazione in ordine alla circ. N° 129, informando del lavoro svolto in particolare per la moralizzazione dello spettacolo.

BOLOGNA.-

E' in contatto con il produttore dei calendarietti e con il Segr.to di Livorno ai fini di ovviare per quanto possibile agli inconvenienti lamentati negli scorsi anni. Il Segr.to Gen.le ha insistito sopra la tesi da sostenere in Questura: non avere i calendarietti carattere commerciale.

BOLZANO-TRENTO.-

Il locale Segr.to si è adoperato per un richiamo cortese e decoroso ai villeggianti perchè rispettino le esigenze del costume cristiano e per ottenere una maggiore disciplina sulle spiagge di alcuni fiumi da parte dei bagnanti.

CASALE MONFERRATO.-

Il Segr.to dioc.no ha svolto la consueta zelante attività nei vari settori, che interessano la pubblica morale, in particolare contro le cartoline immorali per la difesa del pudore nei bagni pubblici e per la tutela del buon costume nello spettacolo. A Casale, a seguito di una brillante operazione della P.S. è stata scoperta una casa, dove si esercitava clandestinamente il meretricio, impiegando anche minorenni. La tenuta della casa è stata tratta in arresto.

LA SPEZIA.-

Ha tenuto un riuscito convegno dei collaboratori del Segretariato; ha richiamato l'attenzione della P.S. sopra l'attività di una impresa pubblicitaria le cui proiezioni di carattere reclamistico non offrivano sufficienti garanzie dal punto di vista morale; ha stabilito opportuni contatti con le locali Autorità. La società pubblicitaria, in seguito al provocato intervento, si è impegnata a non proiettare che "provini" di film "per tutti" e "per adulti".

E' da ricordare a questo proposito che molto probabilmente i "provini" non sono muniti (almeno taluni) del necessario "nulla osta" per la proiezione in pubblico. Se così fosse la loro proiezione è illecita e la P.S. deve vietarne la rappresentazione pubblica. (v.Circ. n°126).

LECCE.-

Con intento senza dubbio lodevolissimo la Giunta Diocesana si è fatta promotrice di una campagna nazionale per la moralità. Il Segr.to Gen.le ha creduto suo dovere ricordare che sarebbe stato opportuno sottoporre preventivamente l'iniziativa al parere della Presidenza Generale, la quale, oltre ad essere esattamente ed esaurientemente documentata in ordine ai vari problemi, è certamente in possesso di elementi di giudizio,

che possono mancare - e mancano talora di fatto - alle Giunte diocesane. (Per una iniziativa analoga svolta da altra diocesi, v. Relaz. N.250 alla voce CASALE MONFERRATO.

PESARO.-

L'AMICO, Bollettino Parrocchiale, ha riportato da "La Domenica" un geniale bozzetto relativo al malcostume delle spiagge.

PINEROLO.-

Il Segr.to dioc.no ha denunciato alla competenti Autorità gravi infrazioni a molteplici e precise disposizioni di legge in materia di balli e ne ha invocato il pronto ed energico intervento. Il Segr.to Gen.le, compiacendosi della epporguna iniziativa, ha manifestato qualche dubbio sul risultato psicologico della denuncia presso il Comando locale del CC, essendo essa stata inviata "per conoscenza" anche alle Superiori Autorità. Si teme che detto Comando ravvisi nella segnalazione alle suddette superiori Autorità una, sia pure involontaria, denuncia della sua criticabile condotta e del mancato adempimento del proprio dovere. Come già più volte suggerita, il ricorso alle Autorità superiori dovrebbe aver luogo soltanto dopo che inutilmente sono stati esperiti i tentativi presso quelle subordinate, altrimenti, anziché l'auspicabile cordiale rapporto di reciproca collaborazione, si stabilisce una non favorevole atmosfera di umano risentimento e di dannosa incomprensione.

POLICASTRO BUSSENTINO.-

Con riferimento al rilievo, di cui la Rel. N.253, il Presidente dell'E.N.A.O.L.I. ha suggerito che il Consulente Eccl. del Segr.to dioc.no insista presso le Rev.de Suore affinché facciano indossare alle bambine (di cui alcune quasi adolescenti) sopra il "pagliaccetto" un grembiolino e un altro indumento, quando per recarsi alla spiaggia devono passare attraverso l'abitato.

ROMA.-

Il Segr.to dioc.no ha compiuto un riuscito esperimento di controllo simultaneo di un certo numero di sale cinematografiche per accertare se il divieto di accesso dei minori di anni 16 fosse osservato.

TRIESTE.-

Ha inviato copia di un'ordinanza del Sindaco della città relativa alla disciplina nei pubblici bagni, che fa riferimento al Regolamento comunale di Polizia Urbana, nel quale è opportunamente delimitata la zona balneare ed è fatto divieto di uscirne in costume balneare.

VENEZIA.-

Il Segr.to dioc.no ha svolto, come di consueto, un'intelligente attività nei vari settori, che interessano il costume. Avendo chieste quali norme regolano la vendita delle "buste chiuse", il Segr.to Gen.le, riferendosi alla circ. N.106, che trattava tale argomento, ha informato che successivamente il Ministero ha disposto che i "distributori" di siffatte buste debbono preventivamente munirsi della licenza prescritta dall'art. 113 della legge di P.S. - In difetto della licenza la busta può essere tolta dalla circolazione. - Il Segr.to dioc.no ha pure segnalato articoli del N.9 (giugno 1955) de IL MESE UMRISTICO, nei quali si ravvisano gli estremi del vilipendio alle Assemblee legislative e all'ordine giudiziario.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

IL QUOTIDIANO del 17/7 in un articolo a firma Silvano Battisti in tema di "Cinema, Stato e moralità", dopo aver affermato che allo Stato compete anche la tutela della morale pubblica, conclude: "riteniamo che chi ha responsabilità di governo non pesa e non debba sottrarsi al dovere di richiamare al rispetto dei valori che appartengono non solo al dominio della morale ma che nella nostra stessa Costituzione sono riconosciuti patrimonio fondamentale del nostro popolo, coloro che detengono mezzi di larghissima influenza sull'opinione e sulla morale pubblica: sarebbe assurdo che quest'ultima venis-

se continuamente minata grazie anche al mediato concorso dello Stato, attraverso contributi per la cinematografia." L'OSSERVATORE ROMANO del 21/7, a proposito delle reazioni che ha destato l'annunciato film su Lina Cavalieri sotto il titolo "La più bella donna del mondo" commenta: "Ciò che una volta di più documenta come la vantata capacità e attitudine all'autocensura del mondo cinematografico è una più o meno elegante presa in giro. Alla quale dobbiam essere grati soltanto perchè favorisce appieno l'opinione di chi pensa che nessun settore dell'arte in genere e dello spettacolo in ispecie abbia più bisogno della censura d'autorità, di quello cinematografico".

RIVISTA TEATRALE.-

IL TEMPO del 20/7 dando relazione della "prima" della rivista "Sexophone" di Curcio Malaparte, narra del grave scacco subito dall'autore, che ha avuto fortissimi contrasti polemici col pubblico, il quale si è indispettito e non ha permesso che lo spettacolo giungesse a termine. Non saremo noi a dolercene, constatando che il Malaparte, volendo fare della satira politica, è ricorso a risorse molto discutibili, come lo sketch della breccia di Porta Pia, "in cui dietro i bersaglieri si vedono sfilare alcuni democratici cristiani, capitanati da un frate".

TURISMO E BUON COSTUME.-

IL GIORNALE D'ITALIA del 30/7, deplorando vivamente i vergognosi episodi di malcostume, recentemente verificatisi a Roma, ai danni di turisti italiani e stranieri, si fa portavoce degli albergatori della zona di Termini, i quali chiedono alle autorità di intervenire energicamente contro la piaga della malavita notturna.

STAMPA.-

L'autocensura dei giornalisti non pare che sia entrata ancora in funzione. Appena si profila la possibilità di rendere più ... interessante la cronaca con pezzi di colore scandalistico, non se ne lasciano sfuggire l'occasione. Ora torna alla ribalta la vicenda della "zingarella", perchè lo Jacopetti, a quanto riferisce IL TEMPO del 21/7, avrebbe iniziato le pratiche per ottenere dal Tribunale civile la dichiarazione di nullità del matrimonio celebrato in carcere con la Kalderas. - L'UNITA' del 18/7, per ... l'elezione del proletariato, pubblica l'indecente foto di una giovane in ridottissimo "due pezzi" scoperta sopra una spiaggia.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

PETIT-PARIS anno 1° N. I - luglio-Agosto 1955, è stato sequestrato dalla Procura di Venezia il 20/7/1955.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 29,30,31; Bella 29,30; Bolero Film 427,428,429; Confessioni 355,356,357; Confidenze 28,29,30; Eva 29,30,31; Grandi Firme 290; Grand Hotel 473,474,475; Grazia 752,753,754; Intimità 491,492; Lei 29,30; Luna Park 29,30,31; Marie Claire 29,30,31; Novelle 29,30,31; Sogno 29,30; Tipo 28,29,30; Vostre Novelle 29,30,31)

Le solite caratteristiche. Nudità più licenziose, balneari o "serali" o per qualsiasi occasione e per qualsiasi ora della giornata, in ANNABELLA N.30, BOLERO FILM N.429 ("Sfogliando l'album della Lollo"), EVA N.29 e 31, LE GRANDI FIRME N. 290, INTIMITA' N. 492, LEI N.29, MARIE CLAIRE N.29 e 30, NOVELLA N.29, TIPO N.28 e LE VOSTRE NOVELLE N.29. Non c'è bisogno di dire che le esibizioni più audaci sono sempre quelle delle "artiste" cinematografiche o teatrali. GRAND'HOTEL N.474 pubblica un articolo sopra "I tempestosi amori di d'Annunzio", si pensi quanto edificante, spregiudicato com'era il poeta!

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 29,30,31; Cine Nuovo 62,63; Festival 133,134,135; Film d'Oggi 29,30 e 31; Novelle Film 395,396,397)

Niente di particolarmente notevole. Qualche nudità più provocante in CINE ILLUSTRATO N.30, FESTIVAL N.133 e FILM D'OGGI N.30.

./.

SATIRICO U MORISTICI.-

(Calandrino 28,29,30; Candido 29,30,31; Marc'Aurelio 26,27; Merlo Giallo 484,485; Mese Umoristico 9,10; Roba da Pazzi I; Settimana Umoristica 70,71,72; Super Marc'Aurelio I; Travaso 29,30,31)

Ci dispensiamo dal ripetere le solite gravissime riserve sopra questa deprimente letteratura, che, se non riesce, come vorrebbe, a dare il buon umore, riesce purtroppo a solleticare i più bassi istinti.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Borghese 29; Cronache 29,30; Detective 29,30; Epoca 250,251,252; Europeo 29,30 e 31; Meridiana 28; Mondo 29,30; Oggi 29,30; Ore II4,II5,II6; Otto Volante I7; Realtà 34,35; Seduction 6; Selezione Umoristica luglio 1955; Settimana Incom 29,30,31; Settimo Giorno 29,30; Tempo 29,30; Visioni 27,28,29; Visto 29,30,31;)

In parecchi di questi rotocalchi torna alla ribalda Ugo Montagna con la sua corte di donnine allegre. E ... non sarebbe ora di farla finita? - La solita esposizione di inverecondo nudismo e di pose sguaiate in OTTO VOLANTE N.17 e SEDUCTION N.6. Qualche illustrazione licenziosa anche in CRONACHE N.29, EPOCA N.250, 251 e 252, L'EUROPEO N. 29, 30 e 31, LA MERIDIANA N.28, LE ORE N.II4,II5 e II6, REALTA' N.35 (sguaiata), SETTIMANA INCOM N.30, TEMPO N.29 e VISIONI N.27, 28 e 29. EPOCA N.252 nella rubrica "Italia domanda" risponde alla domanda "Perchè non si parla più della proposta di legge del piccolo divorzio?" con tre risposte: due favorevoli al divorzio ed una contraria. Speriamo che i lettori di "Epoca" non applichino il metodo ... democratico anche in materia di morale familiare.

OGGI N. 29 e 30 si compiace di riportare le risposte agli omaggi dal periodico diramati in occasione del suo decimo anno di vita. Tra le altre, quella della Segreteria di Stato la quale fa voti perchè il "periodico con vigile senso cristiano nei delicati settori della cronaca, della pubblicità e soprattutto delle illustrazioni sia sempre in dirizzato verso il vero bene dei lettori".

-----oOoOo-----